

Il personaggio: aveva 92 anni. Oggi i funerali

Morto Mario Persico, pittore del Gruppo 58 e dell'Arte Nucleare

di Eugenio Lucrezi

Mario Persico se n'è andato ieri mattina a 92 anni, nella casa di via Luca Giordano dove viveva con la moglie Tina. Raccontava che da ragazzino, lavorando per un robivecchi, aveva imparato a riconoscere la nobiltà dei materiali poveri, a stupirsi per l'espressività degli scarti. Da grande, dopo gli studi all'Accademia di belle arti di Napoli con Emilio Notte, si era consegnato da subito alle esperienze artistiche più avanzate del dopoguerra, fondando con Biasi, Castellano, Del Pezzo, Di Bello e Fergola il Gruppo 58. Per lui era stato decisivo l'incontro con Enrico Baj, del cui "Manifesto dell'Arte Nucleare" fu firmatario nel 1955; trent'anni dopo fu ancora Baj, insieme a Umberto Eco, a introdurre a Napoli la *Patafisica*, "Scienza delle soluzioni immaginarie" inventata da Alfred Jarry alla fine del XIX secolo. Persico vi aderì insieme a Luigi Castellano (Luca), che fu primo Rettore dell'*Institutum Pataphisicum Parthenopeium*; morto Luca nel 2001, Persico gli subentrò alla guida dell'istituto, al quale diede un'originale connotazione avanguardistico-partenopea, documentata dalla pubblicazione delle riviste *Patapart* e *Tiè!*, alle quali l'Accademia dedicò due anni fa un'antologica. Attento all'incontro tra le arti, vanno citati almeno i suoi sodalizi con i poeti Stelio M. Martini ed Edoardo Sanguineti, nonché con il musicista Luciano Berio, per il quale firmò scenografie.

L'arte di Persico parte dal surrealismo e dal dadaismo e subito si assesta in una pratica sperimentale basata sull'assemblaggio e sull'incontro tra materiali eterogenei, senza mai lasciare la figurazione: caratteristica è la deriva metamorfica dei suoi personaggi in bilico tra natura e meccano, spesso intrecciati in colloqui erotici non meno buffi che sensuali. Ma il fondale della sua poetica è drammatico, piuttosto che giocoso: poggia sull'impossibile aspirazione a trasformare con

strumenti estetici una realtà eticamente compromessa. «L'artista - ebbe a dire alla vigilia dei 90 anni - aspira alla rivoluzione del bello; e tuttavia non può che rassegnarsi al fallimento. L'arte non rende il mondo migliore, ma non per questo la tensione etica dell'artista viene meno: egli continua a operare come se il suo sogno potesse diventare realtà». Il dramma di questi giorni l'aveva profondamente prostrato: «Di fronte all'insensatezza di questa guerra, vorrei scomparire», ha detto venerdì sera alla moglie e allo scrivente che gli faceva visita; e ancora: «Siamo in un crogiolo. Viviamo immersi nelle fiamme». Forse la morte lo ha liberato da un'ultima oppressione impossibile da sopportare, dopo che una malattia polmonare che lo ha colpito anni fa, e più recentemente una brutta frattura al polso che gli ha impedito di dipingere con la mano destra, non erano riuscite a fiaccarne la vitalità. Aiutato dall'artista Antonio Raucci, che gli preparava le tele, Persico aveva imparato a dipingere con la mano sinistra, e gli ultimi quadri "mancini" sono mirabili. Straordinaria è stata, d'altra parte, la *senectus* di quest'artista, costantemente accompagnata dal vivo confronto con uno stuolo di discepoli e amici quali Giacomo Faiella, Luigi Urso, Gianfranco De Angelis, Dario Giugliano, Enrico e Carlo Bugli, Mimmo Grasso, Nora Puntillo, Carmine Rezzuti, Gabriele Frasca, Mariano Baino, Marisa Papa, Peppe Morra, Rosaria Matarese, Vittorio Avella, Antonio Sgambati: ancora nel corso del novantesimo anno, Persico ha dipinto una serie di grandi quadri, poi esposti tutt'insieme a Düsseldorf. Ha scritto Antonio Bassolino: "Grande è la tristezza per la scomparsa di Mario Persico, artista di valore, bellissima persona".

La città lo saluta oggi, alle 12, presso la chiesa di San Francesco in via Luca Giordano, sulle scale per via Aniello Falcone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870





Artista
Mario Persico
(1930-2022)
morto ieri
all'età di 92 anni
al Vomero
Sopra due
delle sue opere

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870